

REAL ESTATE

RIQUALIFICAZIONE

Hidden Homes, la start up che recupera e «racconta» le dimore dimenticate sulla via Francigena

di Laura Cavestri



Fa scouting di dimore e finanziatori la società, appena nata, da un progetto imprenditoriale di Darany Benedetta Melzi e Cristiano Cremoli, che mira al recupero architettonico e storico-sentimentale del patrimonio edilizio di borghi e frazioni

Recuperare un castello, un casale, un borgo, riqualificando sì la struttura architettonica e la sua funzionalità, ma soprattutto restituendogli anima attraverso il “racconto” della sua storia e della sua identità nel tempo. Con questo è nato Hidden Homes, un progetto internazionale ambizioso che andrà a individuare delle strutture con caratteristiche specifiche per creare una costellazione di dimore diffuse lungo la Via Francigena. Un pellegrinaggio sentimentale ed emozionale compreso tra Roma e Canterbury.

Fondato nel 2021, Hidden Homes è un progetto imprenditoriale di Darany Benedetta Melzi e di Cristiano Cremoli, che nasce essenzialmente dall’incontro di due esperienze professionali molto differenti, mirate in modo complementare al recupero del patrimonio edilizio, prevalentemente rurale dei borghi e delle frazioni.

«Lo scopo – ha spiegato Darany Benedetta Melzi – è quello di selezionare strutture povere ma ricche di storia, restituendo un’anima a luoghi dimenticati e ricreando un nucleo di economia di prossimità. Gli ospiti possono immergersi ritrovandosi protagonisti di un mondo, appositamente studiato e creato da un team di sceneggiatori, scenografi, direttori della fotografia, registi e artisti».

Hidden Homes nasce dall’esperienza di un progetto pilota, quello del Castello di Darany, capitalizzando gli asset di una proposta immobiliare nuova per il mercato e nata quasi per caso, studiando il mondo del viaggio e della travel experience. L’unicità del progetto è infatti data dall’ideazione di una identità specifica per ogni dimora ad opera di scenografi e storytellers, che, studiando la storia e l’anima di ogni luogo, ne ricostruiscono in una nuova narrazione i tratti caratteriali. In ogni dimora, vengono proposte *living experience* – fatte di esplorazioni naturali, meditazione, movimento, percorsi benessere – uniche per gli ospiti,

strutturati sulle passioni e gli stili di ognuno, con l'obiettivo di rigenerarsi e uscire dallo stress quotidiano o trascorrere il proprio tempo, anche lavorativo, in una nuova dimensione più confortevole.

Sottoposto ad una lunga serie di demolizioni e ricostruzioni che hanno trasformato un sito abbandonato in una dimora di charme, il castello di Darany si trova nel piccolo borgo di Gratillon, una frazione di St. Nicolas, nel cuore della Valle d'Aosta. Gli alloggi, che offrono soluzioni da 2 a 8 persone, sono eleganti ed accoglienti, dotati di zone benessere con grotta in pietra con Jacuzzi e saune panoramiche.

«Hidden Homes – ha spiegato Cristiano Cremoli (presidente del Collegio geometri e geometri laureati della provincia di Milano) – ha avviato l'attività di ricerca fondi e di scouting sul territorio italiano per la cantierizzazione delle prime 20 dimore identificate, costituite nella formula dell'albergo diffuso, come obiettivo 2021. Con la stima di arrivare a break-even entro il 2024, Hidden Homes prevede di raddoppiare il fatturato già dal secondo anno. Nel 2022 nel radar ci sarà invece la Via Francigena che da Roma a Canterbury attraversa il cuore dell'Italia, la Svizzera, la Francia fino a raggiungere l'Inghilterra. Qui 13 dimore seguiranno i passi di Sigerico, il pioniere del nostro moderno navigatore».

Per approfondire

Recuperare i borghi d'Italia può valere 2 miliardi

Dallo smart working la spinta a ridare nuova vita ai borghi

Riproduzione riservata ®